

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1616

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Posti di lavoro a rischio: cosa intende fare la Regione per tutelare i/le dipendenti Lear?*

Premesso che:

- Lear è una multinazionale statunitense del settore automotive con oltre 160mila dipendenti e 257 stabilimenti in 37 Paesi del mondo: un colosso che negli anni si è specializzata nella produzione di sedili e sistemi elettrici per automobili e che ha tra i suoi clienti tutti i marchi del gruppo Stellantis;
- La Lear di Grugliasco, che nello stabilimento produce sedili per auto Maserati, rappresenta un'eccellenza del nostro territorio;
- La fabbrica può contare su una forza lavoro composta da 420 lavoratori;
- Lunedì 6 novembre 2023 oltre un centinaio di lavoratori si sono presentati sotto il municipio di Grugliasco per avere modo di rappresentare all'Amministrazione Comunale la drammatica situazione che sta vivendo lo stabilimento, dopo l'annuncio di 300 esuberanti su 420 addetti. 300 famiglie che rischiano di restare a casa senza più un lavoro, senza ammortizzatori sociali e senza nessuna prospettiva occupazionale.

Considerato che:

- il prossimo 31 dicembre scadrà la cassa integrazione straordinaria concordata con la Regione Piemonte e, nel frattempo, cesseranno gli ordini dei sedili per la Maserati Ghibli e Quattroporte con motore endotermico, che usciranno definitivamente di scena. Rimarranno, quindi, solo le commesse per i modelli Gran Cabrio e Gran Turismo ibride e Levante, un lavoro che oggi si limita a una ventina di auto al giorno e che quindi impiegherà poche decine di operai. La preoccupazione che la situazione possa precipitare è molta motivo per

cui i lavoratori sono in sciopero ad oltranza e assemblea permanente, in attesa di essere ricevuti anche dal governo;

- è assolutamente necessario che si lavori subito ad un piano industriale di prospettiva che rida futuro al sito di Grugliasco nell'ambito della transizione green digitale del settore. Sono infatti moltissime in Italia le aziende di componentistica auto che danno lavoro a migliaia di persone e senza un serio piano di rilancio e risorse che accompagnino le aziende nella transizione. Casi simili a quello di Grugliasco sono destinati a moltiplicarsi.

INTERROGA

L'Assessore competente,

Cosa intende fare la Regione per tutelare le lavoratrici e i lavoratori che, il 31 dicembre 2023, non potranno più usufruire della cassa integrazione straordinaria.